

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1837 del 14/06/2016
Oggetto	RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCESSORIO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1885 del 14/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

OGGETTO: Rilascio di provvedimento concessorio per utilizzo di area demaniale censita al fg. 6 fronte mappale 2/12/13/14/149/150/432/435 comune di Calestano (PR) loc. Marzolarà ad uso conservativo ambientale naturale e sportivo. Richiedente: VIGANLI PAOLO(P.I./C.F.VGNPLA68S28G3370). Durata della concessione: anni 6.

Premesso:

- Che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:
 - il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
 - il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
 - la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
 - la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";

- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;
- Viste:
 - - il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
 - - la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - - la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
 - - la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa";
 - la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa"; la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
 - la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del

03/04/2015 "Conferma di precedenti atti organizzativi;

- - la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- PRESO ATTO della pubblicazione dell'area ai sensi della L.R. n. 7/2004 avvenuta in data 03.06.2015 nel BURER n. 121;
- VISTA la domanda acquisita al prot. N° PG/2015/0273631 del 28.04.2015 con la quale il Sig. Vignali Paolo con residenza in Calestano PR - cod.Fisc VGNPLA68S28G3370 ha chiesto la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale ubicata in sponda destra del torrente Baganza nella località Marzolarà del Comune di Calestano (PR) per uso sportivo ricreativo con conservazione del verde naturale e miglioramento dei percorsi pedonali nonché uso agricolo;
- VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda;
- VISTE: le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua;
- DATO ATTO che il richiedente:
 - in data 13.04.2015 ha versato l'importo di €. 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
 - in data 28.11.2015 ha versato l'importo di €.250,00, a titolo di deposito cauzionale, sul c/c 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente

Giunta Regionale ed introitate sul capitolo 07060 - Depositi cauzionali passivi;

- in data 28.11.2015 ha versato l'importo di €.200,00 quale canone annuo 2016 anticipato, introitato sul capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione del demanio e patrimonio indisponibile (art. 6 L.R. 25.02.2000 n. 10)" delle entrate del Bilancio Regionale;
- Attestata la regolarità tecnico amministrativa;
- RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;
- DETERMINA
- per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, il Sig. Vignali Paolo. con residenza in Calestano PR - cod.Fisc VGNPLA68S28G3370 - la seguente concessione:
- Corso d'acqua: torrente Baganza (sponda destra);
- Comune: Calestano (PR) località Marzolarà;
- Uso: uso esclusivo sportivo ricreativo con conservazione del verde naturale e miglioramento dei percorsi pedonali nonché uso agricolo;
- Identificazione catastale: area di 700 + 280 Mq circa al fronte dei mapp.li 2, 12, 13, 14, 149,150, 432 e 435, fel fg 6 NCT del comune di Calestano (PR);
- secondo gli elaborati, che si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Tale occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti;
- ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.
- **Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione,**

custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

- Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:
 - la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
 - la conservazione dei beni concessi;
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).
- E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
- ART.2 - La presente concessione avrà la durata di 6 (sei) anni con scadenza 2021.
- Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.
- In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.
- ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

- ART.4 - Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:
 - -destinazione d'uso diversa da quella concessa;
 - -mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
 - -mancato pagamento di due annualità del canone;
 - -sub concessione a terzi
- ART. 5 PRESCRIZIONI DI ORDINE IDRAULICO - PARERE FAVOREVOLE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:
 - sull'area chiesta in uso non potranno essere collocate strutture di alcun genere, ancorché di carattere precario, in assenza di specifica autorizzazione dello scrivente Servizio;
 - dovrà essere mantenuto il decoro dell'area a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ed inoltre la vegetazione, nonché i percorsi pedonali regolarmente manutentati - elementi arborei pericolanti ed ammalorati che rappresentano pericolo dovranno essere rimossi ai fini della sicurezza dei fruitori dell'area stessa;
 - è fatto divieto eseguire interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali del suolo e del sottosuolo. Si dovranno conservare le attuali naturali giaciture dell'area e gli elementi di vegetazione naturale;
 - al termine dell'utilizzo l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto;
 - per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno per gli operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.
- ART 7 - Per la concessione di cui all'art. 1, il canone annuo, ai sensi del punto 3 art. 20 della l.r. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, ammonta ad €. 200,00 e dovrà essere versato ogni per ogni anno solare anticipatamente entro il 31 marzo senza alcun avviso da parte dell' Amministrazione;
-
- Il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:
 - bollettino c/c postale n° 1018766103 intestato a Regione Emilia - Romagna - canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

- Conto Corrente Banco Posta codice IBAN PA IT-94-H-07601-02400-001018766103 (di Poste Italiane).
Lo spazio relativo alla causale dovrà essere compilato indicando obbligatoriamente quanto segue:
 - canone per occupazione aree demanio idrico (codice sisteb PR15T0014.
 - anno di riferimento del canone di concessione;
- Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dalla L.R. n°2 del 30 aprile 2015 art.8;;
- Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.
- La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.
- Di dare atto che si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D. Lgs 14.03.2013, n.33, e la Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 25/01/2016.

Dott. Paolo Maroli

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.